

Il Salone del Libro

Il Salone del Libro è un evento che ha una lunga storia e una grande tradizione. È un luogo di incontro e di scambio culturale, dove si possono incontrare autori e lettori, e dove si possono scoprire nuove opere e nuove tendenze. Il Salone del Libro è un evento che ha una grande importanza per la cultura italiana e per il mondo intero. È un evento che ha una grande tradizione e una lunga storia. È un luogo di incontro e di scambio culturale, dove si possono incontrare autori e lettori, e dove si possono scoprire nuove opere e nuove tendenze.



Nel Paese delle meraviglie

VERA SCHIAVAZZI

È un Salone del Libro, quello che si apre il 14 maggio col giro inaugurale affidato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che riassume dentro di sé tutte le cose migliori delle vecchie kermesse, dallo sguardo sulle bellezze italiane all'attenzione verso un Paese ospite di peso come la Germania, e al tempo stesso si prepara a cambiare. Non solo e non tanto perché presto, all'indomani della festa, si sceglieranno i nuovi vertici destinati a sostituire gli attuali, ma perché è grande la tensione nell'accogliere e valorizzare sempre di più tutte le forme innovative di editoria, tra carta e online, certo, ma anche tra grandi e piccoli editori, e nuovi settori come l'arte, la cucina, la fotografia che ogni anno si affermano in fiera, senza dimenticare i bambini e i ragazzi e le centinaia di appuntamenti del Salone Off, che porta la più grande libreria d'Europa fuori dalle mura del Lingotto.

Ernesto Ferrero, direttore editoriale del Salone, spiega come l'anno dell'Expo e i suoi milioni di visitatori abbiano "costretto" la kermesse torinese a «ripensare il proprio rapporto con l'immenso patrimonio artistico e culturale di cui siamo gli indegni eredi». Facendo così scaturire il titolo del 2015, "Le Meraviglie d'Italia". «Questo patrimonio», racconta Ferrero, «ha plasmato e composto il carattere, l'identità, lo stile che ci viene riconosciuto ed è apprezzato in tutto il mondo, ma lo gestiamo in modo distratto, inadeguato. Siamo ancora ca-

pacì di metabolizzare e reinterpretare gli ingredienti di quella illustre tradizione, per alimentare un progetto di ampio respiro? Questa la riflessione che il Salone propone, chiedendo a storici dell'arte e scrittori come Caroli, Sgarbi, Daverio o Melania Mazzucco di raccontarci le meraviglie, in specie quelle meno note, che abbiamo sotto gli occhi ma non sappiamo vedere». Per questo Goethe, il più famoso dei viaggiatori del Grand Tour, che venivano in Italia per compiere la loro formazione, è stato immortalato in una campagna pubblicitaria che omaggia la Germania e richiama le nuove tecnologie della comunicazione. «In un'epoca di solitudine di massa, in cui i social network finiscono per essere una somma caotica di voci che in realtà non riescono a comunicare tra di loro, perché non sono davvero disposte all'ascolto, il vero social, il luogo del dialogo, dello scambio e del confronto finisce per essere il Salone», conclude Ernesto Ferrero, ottimista, «dove non si grida e non si insulta, ma dove si parla civilmente, dove si cresce insieme».

A guidare il viaggio tra le Meraviglie, ci saranno anche Cesare De Seta e Attilio Brilli, storici dell'arte come Salvatore Settis e Tomaso Montanari. E poi Andrea Carandini e Luciano Canfora, insieme a un folto pubblico di scrittori eccellenti. Da Emmanuel Carrère che al Salone ritira il Premio Mondello Internazionale dalle mani di Antonio Scurati, mentre è molto atteso al Lingotto l'archimandrita Tikhon Shevkunov. L'irlandese Catherine Dunne presenta in anteprima il suo romanzo, *Un terribile amore*; l'americana Vanessa Diffenbaugh



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



torna al Lingotto con il suo nuovo romanzo, *Le ali della vita*. Molto nutrita come sempre la presenza degli autori italiani. Sono attesi fra gli altri: Antonia Arslan, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Stefano Benni, Daria Bignardi, Isabella Bossi Fedrigotti, Paola Capriolo.

Per il presidente Rolando Picchioni, «Il Salone di Torino non è solo la vivace kermesse della nostra industria e produzione editoriale. È una grande festa, un Capodanno librario. Anche il tema annuale, "Le Meraviglie d'Italia", non vuole indulgere ad autocelebrazioni nostalgiche ma, al contrario, sottoporre a verifica, "fare il tagliando" al canone italiano: al senso del primato del nostro Paese in un immaginario mondiale i cui baricentri ormai sono dislocati altrove, spesso molto lontano». E per Picchioni, «Questo è anche il senso della "politica estera" del Salone, che dopo la Germania vedrà ospiti d'onore l'Arabia Saudita nel 2016, il Kazakistan nel 2017 e l'Azerbaijan nel 2018».

Di grande rilevanza, infine, anche la "nazionale tedesca" che si presenta al Lingotto, arricchita dell'apporto di scrittori che vengono da altri Paesi, come l'ucraina Katja Petrovskaja (ora tradotta da Adelphi), e che scrivono in tedesco. Tra i presenti, due narratori tra i più affermati, come Daniel Kehlmann e Ingo Schulze. O maestri del giornalismo d'indagine come Günter Wallraff per il quale si muoverà dall'America, dove attualmente vive, Roberto Saviano (sabato alle 16.30, Sala Gialla). Non mancheranno divulgatori scientifici e autori per bambini e di graphic novel. Molto attesa anche una delle star della filosofia europea, Peter Sloterdijk, di cui è uscita di recente la traduzione italiana presso Cortina dell'opera maggiore, la trilogia di *Sfere*. Infine, Giuseppe Culicchia ha curato il programma di Officina, incontri e presentazioni per gli editori indipendenti del Salone: «È un'editoria di qualità, che passa per Laterza, Nottetempo e altri, fino ai più piccoli. Con loro presenteremo i mestieri, la loro bottega da artigiano».

Gli incontri



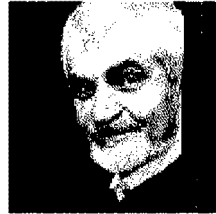
Zygmunt Bauman

Il filosofo polacco dialoga con Ezio Mauro, direttore della *Repubblica*, in occasione della pubblicazione del loro libro *Babel*. Domenica 17, ore 15



Emmanuel Carrère

Allo scrittore francese viene assegnato il Premio letterario Mondello. Sabato 16, ore 13.30



Serge Latouche

L'economista francese parla della follia dell'obsolescenza programmata, in occasione della nuova edizione di *Usa e getta*. Venerdì 15, ore 19.30



Richard McGuire

L'autore parla del suo fumetto culto *Quail* al Bookstock Village. Sabato 16, ore 15.30



Boris Pahor

Nato a Trieste nel 1913, lo scrittore di lingua slovena partecipa all'incontro *Trieste ed intorno*. Venerdì 15, ore 21



Günter Wallraff

Il famoso giornalista tedesco

discute con Roberto Saviano sul tema "Giornalismo d'inchiesta e letteratura". Sab. 16, ore 16.30

Passione e sapienza di un lavoro antico



“Officina, editoria di progetto” è la sezione che dà voce agli editori indipendenti. Ma anche ad altre figure professionali che concorrono alla creazione e alla diffusione di un testo. Quindi, autori, traduttori, redattori, distributori e librai.

L'obiettivo è raccontare un segmento di quest'industria che lavora ancora con passione e sapienza artigianali. Ospitata nel Padiglione 1, l'Officina prevede seminari a numero chiuso, dialoghi con critici letterari e presentazioni di scrittori emergenti. *(francesca bottenghi)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E fra gli scaffali spunta l'alta cucina



Il Salone del Libro ha il suo tempio del gusto in Casa CookBook, la parte del Padiglione 2 destinata alle pubblicazioni enogastronomiche. Qui, però, non si scoprono solo le novità editoriali del settore, ma si possono anche osservare alcuni

dei più apprezzati chef del Belpaese mentre si esibiscono nella preparazione dei propri piatti. Ai fornelli della Show Kitchen si incontrano, tra gli altri, Pietro Leeman del ristorante Joia, il primo vegetariano italiano a ricevere la stella Michelin, e Marco Bianchi, volto de "La prova del cuoco". *(f.b.)*

Romanzi e scrittori invadono la città



La dodicesima edizione del Salone Off porta libri e autori fuori dai padiglioni fieristici del Lingotto. E coinvolge le dieci circoscrizioni di Torino, insieme a tredici Comuni della nuova Città metropolitana.

In calendario ci sono circa 400 appuntamenti che spaziano dalle gare di poesia ai concerti, dalle proiezioni di film alle degustazioni, dalle mostre ai tour in bicicletta. Tutte attività gratuite, con l'eccezione di alcuni spettacoli. Numerose sono anche le location: per esempio, ex fabbriche, scuole, case popolari, mercati, botteghe e ospedali. *(f.b.)*

Giovani e bambini contro l'ingiustizia



Bookstock Village 2015 è l'area dedicata a bambini e giovani da 0 a 20 anni. Il filo conduttore di questa edizione, che occupa il Padiglione 5 di Lingotto Fiere, è "Prendere posizione", ossia un invito a schierarsi contro l'ingiustizia, l'ignoranza

e la passività. In programma ci sono eventi con grandi ospiti, cicli d'incontri e ben 223 proposte di laboratori. Divisi in otto filoni tematici, questi appuntamenti offrono ogni giorno, dalle 10.30 alle 19, attività consacrate, per esempio, all'editoria digitale, alla scienza, all'arte e ai fumetti. *(f.b.)*